



**Re.Mi. Reti per la
Migrazione Sicura:
società civile, diritti,
servizi, lavoro**
AID 012590/03/2



Il progetto Re.Mi. si pone l'obiettivo generale di ridurre i rischi della migrazione insicura e di rafforzare la tutela dei diritti umani, sociali ed economici per i migranti e i migranti di ritorno in Niger.

In questo bollettino

- Terminato il primo anno di attività del progetto Re.Mi. AID 012590/03/02: i risultati raggiunti durante i primi 12 mesi di progetto
- Lo studio *Dinamiche migratorie in Niger. Attori, legislazione di riferimento, diritti e loro effettiva protezione*

Il progetto Re.Mi. AID 012590/03/02: risultati raggiunti durante i primi 12 mesi di progetto

Il 27 luglio 2023 è terminata la prima annualità del progetto Re.Mi.; un rapporto completo è stato inviato ad AICS. Il rapporto è scaricabile integralmente alla pagina di progetto: [LINK](#)

• Rafforzamento delle competenze di tutti gli attori



Per rafforzare la debole incisività e capacità di intervento delle OSC, che operano nella migrazione e in particolare delle diaspore, sono state previste attività di rafforzamento delle competenze di tutti gli attori.

Per quanto riguarda le diaspore, si sono rafforzate le seguenti capacità:

- capacità di orientare i beneficiari in materia di mobilità sicura e di accesso ai servizi, compresi quelli di prima assistenza;
- capacità di identificare le persone vulnerabili e/o a rischio migrazione irregolare e di interagire con gli altri attori che operano nell'ambito della migrazione.

Per quanto riguarda i sindacati, si è lavorato principalmente su questi settori:

- contrasto allo sfruttamento del lavoro;
- difesa dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici migranti;
- orientamento ai servizi del territorio.

In generale, si riscontra la necessità di rafforzare le interazioni tra le diverse realtà della società civile.



- **Indagine sulla capacità di assistenza delle differenti associazioni nelle diverse aree di intervento**

L'equipe di progetto ha distribuito un questionario alle differenti associazioni della diaspora (Benin, Costa d'Avorio, Togo, Senegal, Ghana, Burkina Faso e Mali). Il questionario è stato somministrato per indagare la capacità di assistenza delle differenti associazioni nelle diverse aree di intervento (cinque domini) ed è stato fatto compilare nel corso di un focus group, in modo da evitare interpretazioni unilaterali e da guidare efficacemente i partecipanti nella compilazione.

Inoltre, si è deciso di declinare le domande in casi specifici e concreti, al fine di facilitare ulteriormente la comprensione, tenuto conto del basso livello di scolarizzazione dei componenti delle diverse associazioni nazionali.

Dall'indagine è emerso un quadro essenzialmente migliore rispetto all'avvio di progetto.

Le organizzazioni hanno mostrato una conoscenza più che buona del quadro di intervento delle organizzazioni internazionali e delle Agenzie delle Nazioni Unite, in particolare in ambito di assistenza alla mobilità regolare.

Tra le differenti associazioni il livello non è omogeneo: alcune associazioni offrono servizi strutturati con una maggiore consapevolezza e competenza nella definizione di obiettivi da raggiungere e le attività da realizzare; altre sono ancora in difficoltà nei diversi ambiti di intervento (in particolare Mali e Senegal).

Alcuni aspetti necessitano ancora di ulteriori interventi, in particolare la formazione professionale e l'educazione.

- **Studio sui dati qualitativi e quantitativi sulla migrazione a Niamey**



Per rendere disponibili dati qualitativi e quantitativi sulla migrazione a Niamey è stato commissionato uno studio (si veda l'ultimo articolo).

L'attività di ricerca si è svolta nel periodo maggio-luglio 2023 e ha messo a disposizione dell'equipe di progetto il materiale necessario a redigere un documento di analisi sulla popolazione migrante in condizione di vulnerabilità e rischio in Niger, con un focus specifico sulla città di Niamey. Lo studio fornisce anche indicazioni per rafforzare l'incisività delle OSC nella promozione e nel perseguimento della migrazione sicura.

Per la metodologia utilizzata e per il tempo impiegato, l'analisi ha un carattere prevalentemente qualitativo e ha previsto una fase di ascolto, attraverso focus group dedicati alle OSC attive rispetto alla tematica migratoria. Persiste il problema dell'assenza di dati quantitativi, in particolare del contesto urbano di Niamey. Dati quantitativi, ma lacunosi, sono disponibili solo per il livello nazionale.

- **Workshop formativi**

Per "rafforzare le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione sicura" (R1 del progetto) sono stati organizzati due workshop formativi, ciascuno della durata di tre giorni, per consentire ai partecipanti di acquisire competenze sulla connessione tra migrazione e diritti, presa in carico psicosociale di migranti in condizioni di vulnerabilità e l'influenza della componente di genere nei processi migratori.



- **1° modulo: Migrazione e diritti**

Il primo modulo ha avuto luogo il 26-28 aprile 2023, con un buon successo di partecipazione: 82 partecipanti registrati hanno partecipato a tutte e tre le giornate di formazione, di cui 75 hanno compilato il questionario qualitativo per valutare le competenze apprese. Il partecipanti provenivano da realtà differenti: Università, GERMES e IFTIC, diverse aggregazioni sindacali, comunità della diaspora, 23 ONG locali.

- **2° modulo: Migrazione e vulnerabilità psico-sociale**

Il secondo modulo , che si è tenuto il 30-31 maggio e 1 giugno 2023, ha avuto un carattere più concreto ed esperienziale. Si è data priorità alla partecipazione delle OSC, dei sindacati, degli studenti (presenti anche studenti di Psicologia di UAM) e dei volontari della Croce Rossa Nigerina. Hanno partecipato 43 partecipanti che hanno preso parte a tutte e tre le giornate di formazione; 40 di loro hanno compilato il questionario qualitativo per valutare le competenze apprese.

● Partecipazione ai workshop

Per quanto riguarda la partecipazione, possiamo esprimere una notevole soddisfazione dal punto di vista quantitativo e per l'eterogeneità delle organizzazioni presenti.

	OSC	Sindacati	Diaspora	Studenti	TOTALE
Modulo 1	43	11	11	10	75
Modulo 2	28	4	/	8	40



Nei primi due moduli hanno partecipato un totale di 125 persone (di cui 115 hanno realizzato la valutazione pre-post delle competenze acquisite getto), facendo già superare il valore target auspicato (100 nuove persone da formare).

Alcune criticità sono invece da riscontrare per quanto concerne la partecipazione di genere. L'obiettivo del 50% di donne non è infatti stata raggiunto e difficilmente lo sarà con il terzo modulo. Il primo modulo ha infatti visto una partecipazione del 20% di donne e il secondo modulo del 33%, grazie ad un'azione di sensibilizzazione dell'equipe di progetto verso i partecipanti, in particolare verso le OSC, affinché favorissero la partecipazione femminile.

Tuttavia va evidenziato come questo dato è condizionato dall'elemento contestuale; infatti, la maggior parte dei vertici delle diverse associazioni (OSC, sindacati e diaspora) ha una componente prevalentemente maschile.

● Piattaforma per la Migrazione Sicura in Niger

● Mappatura degli attori della società civile e delle reti sociali nell'ambito della migrazione

Da gennaio a marzo 2023 si è svolta una mappatura preliminare degli attori della società civile che operano nell'ambito della migrazione. La mappatura ha permesso di comprendere il contesto nell'ambito della promozione dei diritti umani, sociali ed economici dei/delle migranti e di identificare gli attori istituzionali e della società civile maggiormente affini alla "mission" del progetto Re.Mi., per obiettivi, identità, visione e assi d'intervento.

Sono state poi analizzate le forme di aggregazione già costituite e la posizione dei differenti stakeholders rispetto alla partecipazione alle forme federative esistenti, nonché rispetto alla costituzione di un nuovo soggetto. Questo ha portato ad interrogarsi su come capitalizzare al massimo gli sforzi e le volontà dei differenti attori, evitando duplicazioni di realtà federative già esistenti.



● Piattaforma nazionale a reti multiple per la migrazione sicura

Ad aprile 2023, a conclusione del primo modulo formativo, l'equipe di progetto ha consultato le OSC per comprendere il loro punto di vista circa l'attivazione di uno spazio di confronto e dialogo politico e operativo; la richiesta unanime è stata di evitare di creare un ulteriore soggetto, quanto piuttosto di rafforzare le aggregazioni esistenti, favorendo la loro capacità di cooperare, trovare sinergie e unire gli sforzi per un'azione di advocacy più efficace. Si è giunti quindi all'elaborazione del modello di **Piattaforma nazionale a reti multiple per la migrazione sicura**, che possa raggruppare i differenti attori e soprattutto le diverse aggregazioni (REMIDDH, OMD - Observatoire migrants en détresse, le reti sindacali e le principali associazioni della diaspora), al fine di condividere valori, posizioni ed elaborare raccomandazioni da rivolgere alle principali istituzioni e organizzazioni internazionali.

- **Carta dei valori**



La Piattaforma ha iniziato a essere operativa a giugno 2023 e la prima azione concreta è stata relativa alla discussione, elaborazione e successiva validazione di una “Carta dei valori”, attorno al concetto di migrazione sicura, adottata dalle “reti multiple” afferenti alla Piattaforma nazionale, che hanno accettato di inserire la Carta nel corpo dei loro documenti fondamentali. REMIDDH, nel corso del suo incontro nazionale, ha ufficialmente adottato la Carta in data 13/7/2023 e successivamente anche le altre reti hanno provveduto alla sua adozione.

Ciò costituisce la base per un quadro di valori condiviso che favorirà dialogo, scambi e sinergie. I differenti attori afferenti alla rete hanno inoltre collaborato al fine di creare due gruppi di lavoro tematici, volti in primo luogo all’elaborazione e successiva adozione di un documento di posizionamento, con annesso Action Plan, relativo alla migrazione sicura.

- **Attività preliminari per la realizzazione di servizi di assistenza, orientamento e presa in carico dei/delle migranti**

L’equipe di progetto ha strutturato servizi di assistenza, orientamento e presa in carico nella città di Niamey per i/le migranti in transito/ritorno forzato e vulnerabili che non vengono raggiunti dal sistema di aiuto delle Nazioni Unite (Unhcr/Oim) o da altre forme di sostegno. Dopo le azioni preliminari per l’attivazione dei 3 servizi (modellizzazione, selezione del personale e dell’ubicazione dei servizi) ad agosto 2023 si è partiti con la sperimentazione. L’equipe di progetto ha lavorato anche per la predisposizione della strumentazione tecnica necessaria a registrare gli accessi e i servizi erogati per consentire una misurazione efficace dei risultati ottenuti, con la possibilità di effettuare approfondimenti qualitativi su differenti aspetti (nazionalità, genere, presenza e composizione nucleo familiare, tempo di permanenza in Niger, ecc).

● Potenziamento della rete dei servizi locali



Per favorire sostenibilità e ownership, in coerenza con quanto previsto dal DUP, si è scelto di potenziare una rete già esistente di servizi assistenziali di base rivolti ai/migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità nel territorio della città di Niamey, piuttosto che attivare nuovi servizi gestiti unicamente nell'ambito del progetto. I servizi saranno gestiti dall'equipe predisposta dal progetto in collaborazione con i differenti soggetti, rispetto a cui l'equipe di Re.Mi. andrà a rafforzarne e potenziarne l'azione; in particolare per quanto riguarda lo sportello "orientamento alla mobilità regolare, al lavoro, ai servizi territoriali e protezione legale" si collaborerà con USTN, capitalizzando la sperimentazione dei *focal point migrazione* avviata nel 2018 da Nexus ER con interventi precedenti.

Per quanto concerne invece lo 'sportello di assistenza medica e ascolto psicologico', si collaborerà con il Servizio Pastorale per i/le migranti (SPM) presso il servizio di ascolto e orientamento attivo presso la Parrocchia di Garbado.

Ognuno dei servizi vedrà la disponibilità di due operatori specializzati, messi a disposizione dal progetto Re.Mi., preventivamente formati nello specifico ambito di intervento.

- **Azioni nel dettaglio per i tre sportelli**

Nel primo anno di progetto si è realizzata la mappatura degli attori e dei servizi locali e la modellizzazione degli sportelli che saranno inaugurati durante il secondo anno.

Sportello di assistenza medica e ascolto psicologico



Lo sportello ha l'obiettivo di potenziare l'assistenza medica di base, di attivare percorsi di presa in carico psicologica individuale e di gruppo, nonché un sistema di orientamento per i casi complessi verso i servizi di salute mentale offerti dall'Ospedale Nazionale di Niamey. Coerentemente con quanto previsto da DUP, la scelta è stata sin da subito di attivare sinergie con servizi e progetti già attivi ed in particolare con SPM/Garbado per potenziare e professionalizzare le attività svolte.

Per modellizzare le attività psicosociali da promuovere si sono incontrati attori che offrono servizi simili, in particolare la Croce Rossa Danese (CRD) che gestisce due centri analoghi in altri quartieri di Niamey. Il confronto con la CRD è stato importante per modellizzare possibili reti collaborative, in modo da arrivare a prese in carico congiunte, evitare sovrapposizioni e sfruttare le differenti competenze.

Da giugno a luglio 2023 si è svolta la procedura di selezione dei due operatori che hanno preso servizio tra agosto e settembre. Parallelamente ci si è confrontati con l'equipe sociale di SPM per definire le possibili attività da realizzare in sinergia: attività psicosociali, individuali e di gruppo.

Sportello 'orientamento alla mobilità regolare, al lavoro, ai servizi territoriali e protezione legale'



Lo sportello sarà attivato presso la sede del sindacato USTN, partner di progetto, nell'immobile ricostruito dal progetto Re.Mi. La conclusione dei lavori edilizi è prevista per agosto 2023, seguirà l'allestimento per consentire poi l'attivazione del servizio. Nel corso del secondo semestre di progetto si è avviata un'interlocuzione con USTN per concepire e definire il perimetro di azione del servizio, concludendo che oltre all'azione relativa al diritto del lavoro lo stesso si potrà spingere a trattare altre tematiche amministrative, comprendendo forme possibili di collaborazione con le istituzioni (DST – Direzione dei Servizi del Territorio, Commissariato centrale/Forze di Polizia, CEDEAO) sempre nel rispetto del mandato e dello spazio di azione del sindacato che ospiterà queste attività (si veda documento di modellizzazione allegato). Nel mese di giugno 2023 è stata pubblicata la vacancy per selezionare gli operatori da impiegare e la selezione si è svolta tra luglio e agosto 2023, prevedendo di avviare l'equipe a settembre 2023. Terminata la fase di formazione degli operatori, il documento di modellizzazione sarà tradotto in un piano strategico di intervento con le azioni da realizzare nei primi mesi di attività del servizio.

● Combattere la migrazione insicura con la formazione

Per combattere le condizioni che spingono alla migrazione insicura e non permettono una scelta libera e consapevole, il progetto prevede l'avvio di corsi di formazione professionale (secondo anno). Durante il 2023 sono state svolte tutte le attività preliminari per la realizzazione delle formazioni: focus group e identificazione dei programmi di formazione professionale per promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze per il reinserimento socioeconomico sostenibile di lungo periodo e per creare le condizioni favorevoli al raggiungimento di un lavoro dignitoso.

- **Analisi dei bisogni e delle opportunità del mercato del lavoro**

Per definire i moduli dei corsi di formazione professionale e il profilo dei potenziali beneficiari, attraverso focus group, si sono aggiornati i bisogni formativi e i dati sulle condizioni lavorative della popolazione migrante nei settori professionali già pre-identificati dal progetto. Inoltre, per definire le opportunità e le esigenze del mercato del lavoro nel settore della ristorazione si è attivato un confronto con la “Federation des organisations patronales du tourisme et de l’hotellerie”.

La fase di revisione dei bisogni formativi si è conclusa nel mese di aprile 2023 grazie alla collaborazione dell’USTN.



- **Definizione dei luoghi della formazione, dei contenuti e del budget**

Attraverso un confronto approfondito col responsabile del Centro di formazione professionale dell’USTN e con altre strutture formative identificate, si è arrivati a una definizione dei luoghi, dei contenuti e del budget per le formazioni professionali in ristorazione, sartoria e informatica.

Oltre al Centro USTN sono stati contattati Imath (Institut International de Management du Tourisme et de l’Hôtellerie), per i corsi in ambito ristorazione, e CFPSM Centre de Formation Professionnelle en Stylisme et Modelisme) per i corsi in ambito sartoriale. Si è scelto di avviare una collaborazione con questi due istituti perché hanno mostrato una migliore qualità dell’offerta didattica in termini di spazi, materiali e competenze. Per quanto riguarda la sartoria, l’offerta formativa proposta dal CFPSM ha ricevuto anche una prima validazione da parte del partner Vicini d’Istanti che ha effettuato una missione in Niger purtroppo bruscamente interrotta a causa del colpo di stato del 26 luglio 2023. Nel settore dell’agroecologia la revisione dei bisogni formativi da parte di MA70 sta prendendo più tempo del previsto; pertanto, la definizione dei piani formativi e del centro di formazione è stata posticipata. In ambito informatica viene invece confermata la collaborazione con il Centro USTN che ha un’esperienza consolidata e corsi attivi in questo settore.

Bollettino N° 2 | p. 13

DICEMBRE 2023

- **La sede del progetto**

Nell'agosto 2023 è stato consegnato lo stabile ristrutturato che sarà la base operativa del progetto Re.Mi.



Lo studio *Dinamiche migratorie in Niger. Attori, legislazione di riferimento, diritti e loro effettiva protezione*

Nell'ambito del progetto Re.Mi. è stata realizzata la ricerca dal titolo *Dynamique de la migration au Niger. Acteurs, législation de référence, droits et leur protection effective* (trad. *Dinamiche migratorie in Niger. Attori, legislazione di riferimento, diritti e loro effettiva protezione*). Questa analisi mira a comprendere la legislazione nazionale e internazionale in materia di migrazione, la realtà del viaggio, le condizioni di vita e di lavoro, nonché quelle dei familiari dei/delle migranti. È uno studio che mette in luce le nuove forme e rotte della migrazione attraverso il Niger, evidenziando, in particolare, le principali forme di sfruttamento e di violazione dei diritti umani lungo la rotta migratoria, soprattutto nella città di Niamey.

Un'analisi necessaria non solo alla realizzazione delle attività del progetto Re.Mi. ma anche a condurre progetti affini, che vogliano avere un impatto decisivo sul fenomeno migratorio e la tutela delle persone che si mettono in viaggio.

Di seguito i principali dati dello studio, disponibili nel dettaglio in questo articolo: [LINK](#). Qui lo studio completo in francese: [LINK](#)

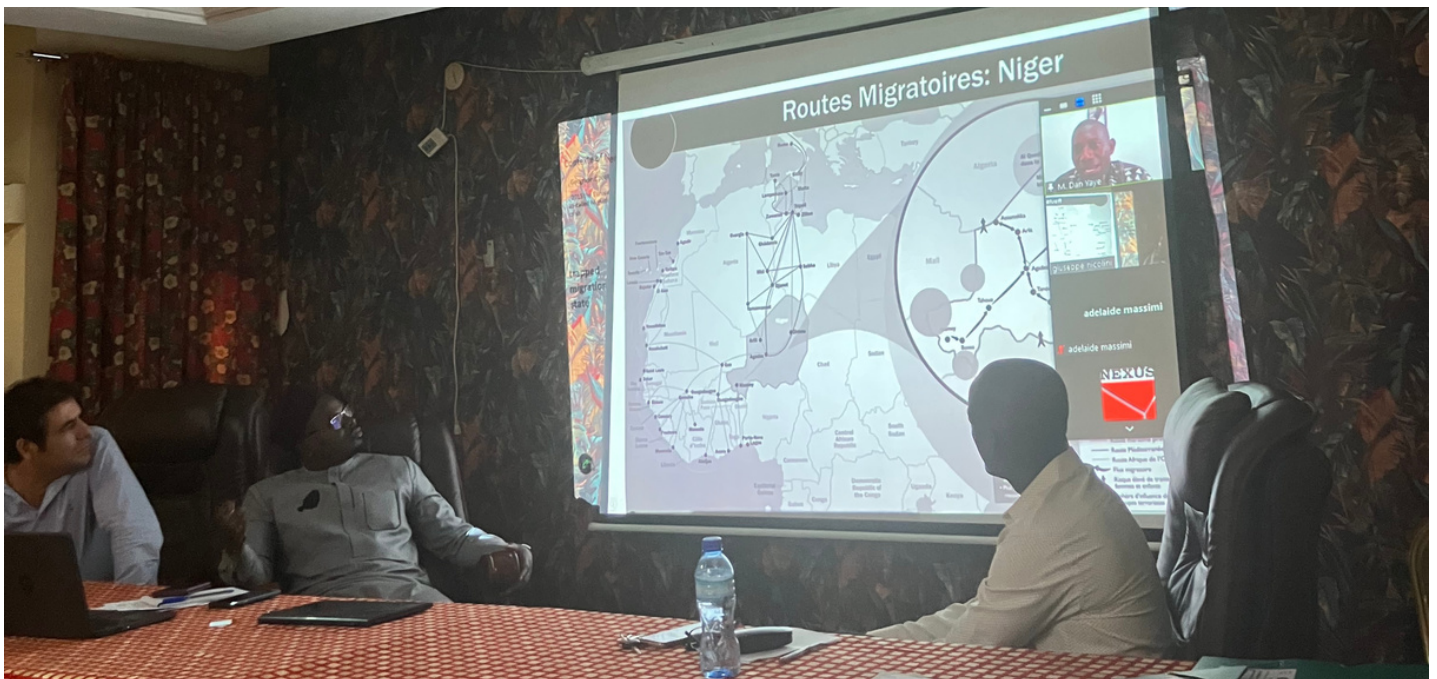


● Le contraddizioni della legislazione e le politiche repressive

Il quadro normativo complessivo presenta contraddizioni macroscopiche: da una parte c'è il corpus normativo che garantisce la libera circolazione delle persone (in particolare, il trattato istitutivo dell'ECOWAS, i suoi protocolli aggiuntivi e il trattato dell'UEMOA) e la tutela dei diritti dei/delle migranti (Costituzione del Niger); dall'altro c'è una controcorrente giuridica internazionale che limita la libera e, quindi, sicura circolazione delle persone, come l'Accordo di Cotonou e il Protocollo contro il traffico di migranti.

La limitazione del transito delle persone sancito da queste norme si traduce nel mancato rilascio di documenti necessari alla partenza, posti di blocco, respingimenti e deportazioni. È emblematica la situazione nella regione desertica di Agadez nel nord del Niger, soprattutto a causa dei respingimenti e le deportazioni dei/delle migranti sul confine nigerino, in violazione del diritto internazionale. Da gennaio a maggio 2022 14.196 migranti sono stati espulsi dall'Algeria verso Assamaka. 8.000 migranti dall'Algeria sono stati registrati/e ad Assamaka tra gennaio e maggio 2023.

● Nuovi percorsi migratori: rischi per l'incolumità delle persone



Nello studio si illustrano molte nuove strade, nate per evitare le forze di difesa e di sicurezza mobilitate per bloccare il viaggio delle persone migranti verso l'Europa. Si tratta di percorsi talvolta poco utilizzati e poco conosciuti sui quali ci si può perdere e si hanno poche possibilità di essere soccorsi. Il numero dei morti è tutt'altro che esiguo.

● **Vulnerabilità delle persone migranti in Niger: violenze e diritti del lavoro**

Il relatore speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani, molto critico nei confronti della legge 2015-036, durante la sua visita in Niger ha osservato che nel caso delle donne migranti questa legge le ha rese più esposte agli abusi e allo sfruttamento sessuale.

Secondo un'indagine dell'USTN del 2022, la maggior parte delle persone migranti dichiara di essere vittima di violazioni dei propri diritti lavorativi.

● **Diritti dei/delle migranti: tra mancanza di una conoscenza condivisa e l'azione delle organizzazioni locali**

Le organizzazioni della società civile, che hanno preso parte allo studio, dichiarano che i/le migranti non hanno una reale conoscenza dei modi e dei mezzi per difendere i propri diritti. La mancanza di conoscenza è in gran parte dovuta al basso livello di istruzione. Le OSC cercano di agire, anche se in modo frammentario, per difendere e assistere i/le migranti. L'analisi ha mostrato che c'è ancora molto da fare nel campo dell'informazione, della formazione e protezione legale e giudiziaria, anche in termini di conoscenza, partecipazione e competenze delle stesse organizzazioni locali.

● **Linee guida per intervenire: da dove parte il progetto Re.Mi.**

Lo studio si conclude con il capitolo "Conclusioni e raccomandazioni" dove è contenuta l'essenza del progetto Re.Mi. e alcuni punti programmatici per chi voglia lavorare per migliorare le condizioni delle persone migranti:

- Monitorare il fenomeno con continuità e precisione per descriverlo efficacemente e poter predisporre azioni efficaci, come l'attivazione di un processo di cambiamento della legislazione.
- Incentivare la collaborazione delle organizzazioni della società civile locali, delle varie agenzie delle Nazioni Unite (OIM e UNHCR in primis) e delle strutture statali per un processo di cambiamento e di miglioramento delle condizioni delle persone migranti.
- Rafforzare i forum per il dialogo, il coordinamento e la collaborazione tra i vari stakeholder locali: creare una rete di organizzazioni capace di capitalizzare sforzi e competenze e massimizzare l'impatto delle azioni, negoziare progetti e politiche che rispondano ai bisogni reali espressi dalle varie comunità di migranti.
- Coinvolgere le comunità dei migranti: favorire e facilitare l'organizzazione dei/delle migranti in un movimento strutturato in modo che possano far sentire la loro voce e possano diventare i principali attori del cambiamento.

Questo bollettino è stato realizzato nell'ambito del progetto



Re.Mi. Reti per la Migrazione Sicura:
società civile, diritti, servizi, lavoro
AID 012590/03/2

Progetto cofinanziato da
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



Progetto realizzato da
Nexus Emilia Romagna (Nexus ER)



Partner

USTN - Union des Syndicats des Travailleurs du Niger



C.C.E.N - Collectif des Communautés Etrangères de la CEDEAO et Pays Frères au Niger



APS Vicini d'Istanti



ONG Movimento Africa '70



Con il sostegno di
CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro



NEXUS ER

Via Marconi 69, 40122 Bologna (Italia)
Email: er.nexus@er.cgil.it
Sito web: www.nexusemiliaromagna.org
Facebook: [Nexus Emilia Romagna](https://www.facebook.com/NexusEmiliaRomagna)
Twitter: [@ONGNexus](https://twitter.com/ONGNexus)

SEDE DEL PROGETTO

Nexus Solidarité Internationale ER, filiale du Niger
Grand Marché-Niamey, BP: 388
Banizoumbou, Avenue Gandatché GM-1-CN3
Telefono: 00227 91 31 75 06

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia.